



ODG

N. 865

Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico

Presentato da:

STECCO ALESSANDRO (primo firmatario) 26/07/2022, ZAMBAIA SARA 26/07/2022, LANZO RICCARDO 26/07/2022, CANE ANDREA 26/07/2022, GAGLIASSO MATTEO 26/07/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 26/07/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *riconoscimento del diritto all'oblio oncologico*

Premesso che,

in Italia sono circa 4 milioni (dato a novembre 2021) i cittadini che vivono dopo aver ricevuto una diagnosi di cancro. Il 27% non necessita di trattamento ed è da considerarsi guarito.

Considerato che,

alla guarigione clinica però non corrisponde la guarigione sociale. Infatti, i guariti devono affrontare tutta una serie di impedimenti che non gli garantiscono di riprendere una vita normale dopo la conclusione delle cure antitumorali. Hanno delle difficoltà nell'accesso ai servizi finanziari, ai prestiti bancari o nella sottoscrizione di mutui o polizze assicurative.

Tenuto conto che,

I guariti hanno la stessa aspettativa di vita della popolazione generale di uguale sesso e di pari età a seguito dei programmi di screening e dei progressi nelle terapie. Per "diritto all'oblio" si intende, una particolare forma di garanzia che prevede la non diffusione di informazioni che possono costituire un precedente pregiudizievole dell'onore di una persona. Nel caso del paziente oncologico non dovrebbe essere costretto a dichiarare la

pregressa patologia, trascorso un certo periodo di tempo dalla diagnosi e dalla conclusione dei trattamenti.

Considerato inoltre che,

Belgio, Portogallo, Francia, Olanda hanno varato dei provvedimenti legislativi affinché gli ex pazienti oncologici non vengano discriminati.

Il Consiglio regionale,

impegna Il Presidente della Giunta e la Giunta Regionale

a promuovere in ogni sede opportuna il dibattito pubblico utile a stimolare l'azione politica sul diritto all'oblio oncologico e ad intraprendere qualsiasi azione utile a legiferare sul tema affinché non esista una discriminazione nei confronti di pazienti sopravvissuti.